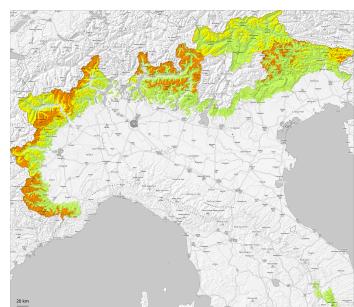
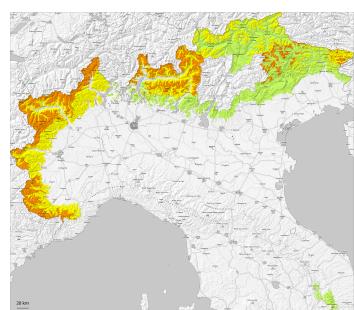


Mattina



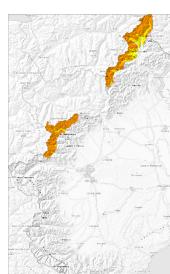
pomeriggio



Grado di pericolo 3 - Marcato

AM:

Tendenza: pericolo valanghe in aumento
per Domenica il 23.03.2025



Lastrone da vento



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**
Punti pericolosi: **alcuni**
Dimensione valanga: **grandi**



Strati deboli persistenti



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**
Punti pericolosi: **pochi**
Dimensione valanga: **grandi**



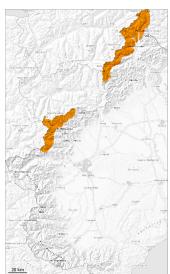
Neve fresca



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**
Punti pericolosi: **alcuni**
Dimensione valanga: **medie**

PM:

Tendenza: pericolo valanghe in aumento
per Domenica il 23.03.2025



Lastrone da vento



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**
Punti pericolosi: **alcuni**
Dimensione valanga: **grandi**



Neve fresca



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**
Punti pericolosi: **alcuni**
Dimensione valanga: **grandi**

Neve fresca e neve ventata nel corso della notte.

Fino a domenica cadrà neve al di sopra dei 1500 m circa. La neve fresca così come gli accumuli di neve ventata presenti soprattutto nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza e in alcuni punti di grandi dimensioni possono facilmente subire un distacco provocato o spontaneo al di sopra dei 2200 m circa. Sui pendii molto ripidi le valanghe possono subire un distacco nei vari strati di neve fresca e raggiungere in parte grandi dimensioni.

Le escursioni e le discese fuori pista richiedono esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe e una prudente scelta dell'itinerario.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

Fino a sabato cadranno da 30 a 40 cm di neve al di sopra dei 1500 m circa. Nelle zone in prossimità delle



crest, nelle conche e nei canaloni si formeranno accumuli di neve ventata in parte di grandi dimensioni. (--), specialmente sui pendii ombreggiati ripidi e scarsamente innevati. Negli ultimi tre giorni, sui pendii molto ripidi sono state segnalate valanghe di grandi dimensioni e, a livello isolato, di dimensioni molto grandi.

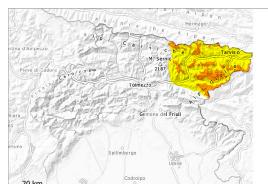
Il sole e il calore hanno causato soprattutto sui pendii soleggiati al di sotto dei 3000 m circa diffusamente un progressivo consolidamento del manto nevoso. Principalmente sui pendii esposti al sole come pure alle quote di bassa e media montagna: La fascia superiore del manto nevoso è per lo più stabile, con una crosta in superficie. Particolarmente insidiosi sono i punti di passaggio da poca a molta neve, dove nel manto di neve vecchia sono presenti strati deboli.

Tendenza

Con la neve fresca, durante la notte i punti pericolosi aumenteranno.



Grado di pericolo 3 - Marcato



Tendenza: pericolo valanghe in aumento
per Domenica il 23.03.2025



Neve fresca



Limite del bosco



Neve bagnata



Limite del bosco

Stabilità del manto nevoso: **scarsa**Punti pericolosi: **molti**Dimensione valanga: **grandi**Stabilità del manto nevoso: **discreta**Punti pericolosi: **alcuni**Dimensione valanga: **medie**

Con le precipitazioni, nel corso della giornata il numero e le dimensioni dei punti pericolosi aumenteranno. In queste regioni, verrà raggiunto il grado di pericolo 3 "marcato".

I punti pericolosi si trovano soprattutto ai piedi di pareti rocciose e dietro ai cambi di pendenza come pure nelle zone in prossimità delle creste, nei canaloni e nelle conche. Sono possibili valanghe di grandi dimensioni e, a livello isolato, di dimensioni molto grandi. I nuovi accumuli di neve ventata dovrebbero essere valutati con attenzione. Inoltre sono possibili valanghe per scivolamento di neve. Le valanghe possono distaccarsi con un debole sovraccarico.

Manto nevoso

Con neve fresca e vento si formeranno accumuli di neve ventata. Nel corso della giornata le condizioni meteo causeranno soprattutto alle quote di bassa e media montagna un progressivo inumidimento del manto nevoso.

Tendenza

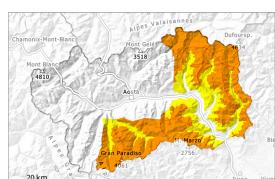
Abbondanti precipitazioni. Vento di forte intensità. Con le precipitazioni, nel corso della giornata il numero e le dimensioni dei punti pericolosi aumenteranno.

In queste regioni, verrà raggiunto il grado di pericolo 4 "forte".



Grado di pericolo 3 - Marcato

AM:



Tendenza: pericolo valanghe in aumento
per Domenica il 23.03.2025



Lastrone da vento



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**
Punti pericolosi: **alcuni**
Dimensione valanga: **grandi**

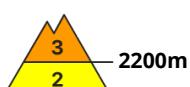
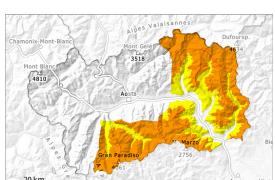


Neve fresca



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**
Punti pericolosi: **alcuni**
Dimensione valanga: **medie**

PM:



Tendenza: pericolo valanghe in aumento
per Domenica il 23.03.2025



Lastrone da vento



Stabilità del manto nevoso: **molto scarsa**
Punti pericolosi: **alcuni**
Dimensione valanga: **grandi**



Neve fresca



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**
Punti pericolosi: **alcuni**
Dimensione valanga: **medie**

Le escursioni e le discese fuori pista richiedono esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe e una prudente scelta dell'itinerario. Con l'intensificarsi delle nevicate, durante la sera il pericolo aumenterà ulteriormente.

La neve fresca e la neve ventata di venerdì poggiano su una sfavorevole superficie del manto di neve vecchia. Gli ultimi accumuli di neve ventata possono subire un distacco già in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali.

Gli strati deboli presenti nella parte superficiale del manto nevoso possono distaccarsi. Tali punti pericolosi sono difficilmente individuabili anche da parte dell'escursionista esperto. Particolarmente insidiosi sono i punti riparati dal vento, dove la brina superficiale è stata innevata.

I rumori di "whum" e la formazione di fessure quando si calpesta la coltre di neve sono campanelli di allarme.

Al di sopra dei 2200 m circa sono possibili valanghe asciutte spontanee di medie e, a livello isolato, di grandi dimensioni, specialmente sui pendii ripidi nelle zone in prossimità delle creste in alta montagna. Le valanghe possono subire un distacco anche negli strati più profondi del manto nevoso.



Manto nevoso

Sera e notte: Fino a sabato cadranno da 20 a 40 cm di neve al di sopra dei 1800 m circa, localmente anche di più.

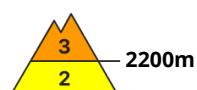
Lunedì, sono state osservate numerose valanghe di medie e, a livello isolato, di grandi dimensioni. Il manto nevoso ha una stratificazione sfavorevole, con una superficie soffice formata da brina superficiale. Il sole e il calore hanno causato soprattutto sui pendii soleggiati al di sotto dei 2900 m circa un inumidimento del manto nevoso. Con le forti oscillazioni di temperatura, negli ultimi giorni si è formata una crosta superficiale, anche sui pendii ombreggiati al di sotto dei 2000 m circa. Soprattutto alle quote di media montagna c'è meno neve di quella solitamente presente in questo periodo. Sui pendii soleggiati al di sotto dei 2200 m circa c'è solo poca neve.

Tendenza

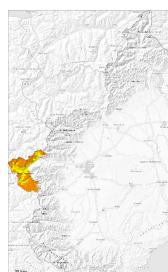
Fino a domenica cadranno da 5 a 10 cm di neve al di sopra dei 1800 m circa. Con neve fresca e vento, il pericolo aumenterà.



Grado di pericolo 3 - Marcato



Tendenza: pericolo valanghe in aumento
per Domenica il 23.03.2025



Lastrone da vento



Stabilità del manto nevoso: scarsa
Punti pericolosi: alcuni
Dimensione valanga: grandi



Strati deboli persistenti



Stabilità del manto nevoso: scarsa
Punti pericolosi: pochi
Dimensione valanga: grandi



Neve fresca



Stabilità del manto nevoso: scarsa
Punti pericolosi: alcuni
Dimensione valanga: medie

Neve ventata meno recente soprattutto sui pendii ombreggiati ripidi. Debole manto di neve vecchia alle quote medie e alte.

Fino a domenica cadrà neve al di sopra dei 1300 m circa. Con le nevicate, il numero e le dimensioni dei punti pericolosi aumenteranno. Gli accumuli di neve ventata innevati diventeranno progressivamente sempre più instabili soprattutto sui pendii ripidi esposti a nord ovest, nord e nord est al di sopra dei 1900 m circa. Sui pendii ombreggiati ripidi le valanghe possono coinvolgere gli strati più profondi del manto nevoso e raggiungere in parte grandi dimensioni, soprattutto nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza.

Le valanghe possono in alcuni punti distaccarsi con un debole sovraccarico e raggiungere dimensioni medie.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

Fino a sabato cadranno da 10 a 25 cm di neve al di sopra dei 1500 m circa, localmente anche di più. Sui pendii ombreggiati, nella parte basale del manto nevoso si trovano strati fragili a cristalli angolari. Principalmente sui pendii esposti al sole come pure alle quote di bassa e media montagna: La fascia superiore del manto nevoso è per lo più stabile, con una crosta spesso portante in superficie.

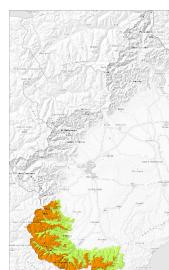
Tendenza

Con la neve fresca, durante la notte i punti pericolosi aumenteranno.



Grado di pericolo 3 - Marcato

AM:



Tendenza: pericolo valanghe in aumento
per Domenica il 23.03.2025



Neve fresca



2000m

Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **grandi**



Lastrone da vento



2200m

Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **molti**

Dimensione valanga: **medie**



Strati deboli persistenti



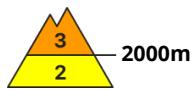
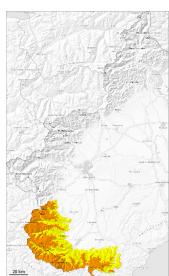
2000m

Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **pochi**

Dimensione valanga: **grandi**

PM:



Tendenza: pericolo valanghe in aumento
per Domenica il 23.03.2025



Lastrone da vento



2000m

Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **grandi**



Neve fresca



2000m

Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **medie**

Attenzione alla neve fresca e a quella ventata.

Fino a domenica cadrà neve al di sopra dei 1200 m circa. Nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canaloni si formeranno accumuli di neve ventata. Sui pendii ombreggiati molto ripidi le valanghe possono coinvolgere gli strati più profondi del manto nevoso e raggiungere dimensioni piuttosto grandi. La neve fresca e la neve ventata possono in parte subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali soprattutto sui pendii ripidi ombreggiati al di sopra dei 2200 m circa, specialmente nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

st.10: situazione primaverile

Fino a sabato cadranno da 25 a 40 cm di neve al di sopra dei 1500 m circa, localmente anche di più.

Nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canaloni si formeranno ulteriori accumuli di neve



ventata.

Diversi strati di neve ventata poggiano su un debole manto di neve vecchia, specialmente sui pendii ombreggiati ripidi.

Principalmente sui pendii esposti al sole come pure alle quote di bassa e media montagna: La fascia superiore del manto nevoso è per lo più stabile, con una crosta spesso portante in superficie.

Principalmente sui pendii molto ripidi ombreggiati, al di sopra dei 2200 m circa: La fascia superiore del manto nevoso è in parte debole, con una superficie formata da neve a debole coesione.

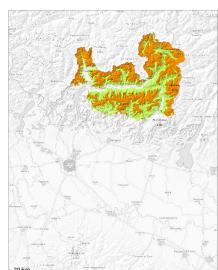
Tendenza

Con la neve fresca, nel corso della giornata i punti pericolosi aumenteranno.



Grado di pericolo 3 - Marcato

AM:



Tendenza: pericolo valanghe in aumento
per Domenica il 23.03.2025



Lastrone da vento



Stabilità del manto nevoso: scarsa

Punti pericolosi: alcuni

Dimensione valanga: grandi



Strati deboli persistenti



Stabilità del manto nevoso: scarsa

Punti pericolosi: alcuni

Dimensione valanga: grandi



Neve bagnata

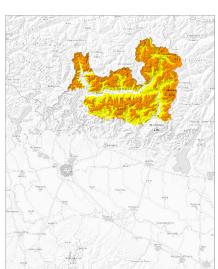


Stabilità del manto nevoso: discreta

Punti pericolosi: pochi

Dimensione valanga: piccole

PM:



Tendenza: pericolo valanghe in aumento
per Domenica il 23.03.2025



Neve fresca



Stabilità del manto nevoso: scarsa

Punti pericolosi: alcuni

Dimensione valanga: grandi



Strati deboli persistenti



Stabilità del manto nevoso: scarsa

Punti pericolosi: alcuni

Dimensione valanga: grandi



Neve bagnata



Stabilità del manto nevoso: scarsa

Punti pericolosi: alcuni

Dimensione valanga: piccole

Neve fresca e neve ventata sono la principale fonte di pericolo. Gli strati deboli presenti nella neve vecchia richiedono una prudente scelta dell'itinerario.

I punti pericolosi sono innevati e difficili da individuare, specialmente nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza. Con neve fresca e vento, dai bacini di alimentazione non ancora scaricati e sui pendii carichi di neve ventata sono possibili valanghe di medie e di grandi dimensioni.

La neve fresca e la neve ventata possono facilmente subire un distacco già in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. I rumori di "whum" così come i distacchi spontanei di valanghe



sono campanelli di allarme. Sono possibili distacchi a distanza.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

st.1: strato debole persistente basale

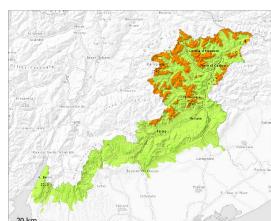
Il vento moderato causerà il trasporto della neve. Ciò causerà diffusamente una struttura sfavorevole del manto nevoso.

Sui pendii ombreggiati, all'interno del manto nevoso si trovano strati fragili a grani grossi. La neve fresca e la neve ventata sono instabili. Ciò specialmente nelle zone di passaggio da poca a molta neve come p.es. all'ingresso di conche e canaloni.

La neve fresca e quella ventata poggiano su un debole manto di neve vecchia, specialmente sui pendii ombreggiati.



Grado di pericolo 3 - Marcato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Domenica il 23.03.2025



Neve bagnata



Stabilità del manto nevoso: scarsa

Punti pericolosi: pochi

Dimensione valanga: piccole



Strati deboli persistenti



Stabilità del manto nevoso: molto scarsa

Punti pericolosi: alcuni

Dimensione valanga: medie

Gli strati deboli presenti nella neve vecchia rappresentano la principale fonte di pericolo.

In molte regioni cadranno da 15 a 25 cm di neve. Nelle prossime ore cadrà pioggia sino ai 1800 m.

Gli strati deboli presenti nella neve vecchia possono distaccarsi ancora in alcuni punti in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. I punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii ripidi e poco frequentati al di sopra dei 1600 m circa. Con le precipitazioni, la probabilità di distacco di valanghe umide spontanee aumenterà progressivamente al di sotto dei 2200 m circa. Il numero e le dimensioni dei punti pericolosi aumenteranno con l'altitudine. Le valanghe sono a livello isolato di grandi dimensioni.

Sui pendii ombreggiati molto ripidi le valanghe possono trascinare l'interno manto nevoso e raggiungere grandi dimensioni. I punti pericolosi sono difficilmente individuabili anche da parte dell'escursionista esperto. L'attuale situazione valanghiva richiede un'attenta scelta dell'itinerario.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.1: strato debole persistente basale

Sui pendii ombreggiati poco frequentati, negli strati profondi del manto di neve vecchia si trovano insidiosi strati fragili.

La pioggia causerà al di sotto dei 2200 m circa un inumidimento del manto nevoso.

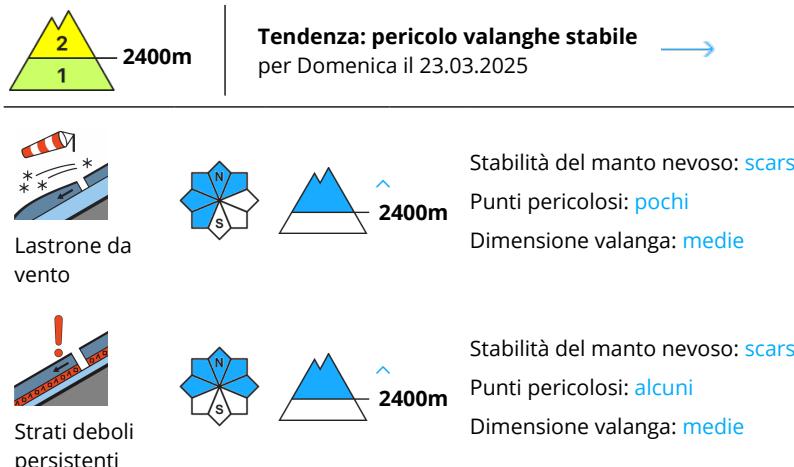
Tendenza

Cadrà un po' di neve. La neve vecchia con strati deboli persistenti e la neve bagnata richiedono attenzione.

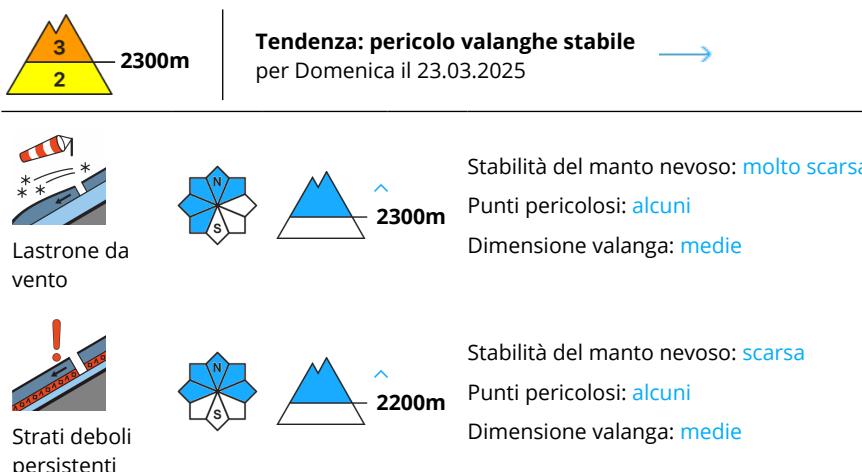


Grado di pericolo 3 - Marcato

AM:



PM:



Con neve fresca e vento, a partire dalla mattinata il pericolo aumenterà progressivamente. Le escursioni e le discese fuori pista richiedono esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe e una prudente scelta dell'itinerario.

La neve fresca e la neve ventata di sabato verranno depositate su una sfavorevole superficie del manto di neve vecchia. Essi possono subire un distacco già in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali.

Gli strati deboli presenti nella parte superiore del manto nevoso possono distaccarsi. Tali punti pericolosi sono difficilmente individuabili anche da parte dell'escursionista esperto. Particolarmente insidiosi sono i punti riparati dal vento, dove la brina superficiale è stata innevata.

I rumori di "whum" e la formazione di fessure quando si calpesta la coltre di neve sono campanelli di allarme.

Al di sopra dei 2200 m circa sono possibili valanghe asciutte spontanee di dimensioni medio-grandi, specialmente sui pendii molto ripidi nelle zone in prossimità delle creste in alta montagna. Esse possono subire un distacco anche negli strati più profondi del manto nevoso.



Manto nevoso

Sera e notte: Fino a sabato cadranno da 10 a 20 cm di neve al di sopra dei 1800 m circa, localmente anche di più.

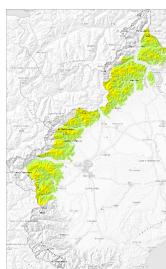
Lunedì, sono state osservate numerose valanghe di medie e, a livello isolato, di grandi dimensioni. Il manto nevoso ha una stratificazione sfavorevole, con una superficie soffice formata da brina superficiale. Il sole e il calore hanno causato soprattutto sui pendii soleggiati al di sotto dei 2900 m circa un inumidimento del manto nevoso. Con le forti oscillazioni di temperatura, negli ultimi giorni si è formata una crosta superficiale, anche sui pendii ombreggiati al di sotto dei 2000 m circa. Soprattutto alle quote di media montagna c'è meno neve di quella solitamente presente in questo periodo. Sui pendii soleggiati al di sotto dei 2200 m circa c'è solo poca neve.

Tendenza

Con neve fresca e vento, il pericolo aumenterà leggermente.



Grado di pericolo 2 - Moderato

AM:

Tendenza: pericolo valanghe in aumento
per Domenica il 23.03.2025



Neve fresca



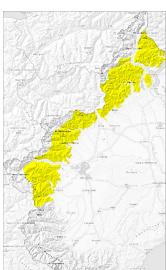
1800m

Stabilità del manto nevoso: **scarsa**Punti pericolosi: **pochi**Dimensione valanga: **grandi**

Strati deboli persistenti



2100m

Stabilità del manto nevoso: **scarsa**Punti pericolosi: **pochi**Dimensione valanga: **medie****PM:**

Tendenza: pericolo valanghe in aumento
per Domenica il 23.03.2025



Neve fresca

Stabilità del manto nevoso: **scarsa**Punti pericolosi: **pochi**Dimensione valanga: **grandi**

Strati deboli persistenti



2100m

Stabilità del manto nevoso: **scarsa**Punti pericolosi: **pochi**Dimensione valanga: **medie**

Neve fresca al di sopra dei 1200 m circa.

Con le nevicate, il numero e le dimensioni dei punti pericolosi aumenteranno. Gli accumuli di neve ventata innevata diventeranno progressivamente sempre più instabili soprattutto sui pendii ripidi esposti a nord ovest, nord e nord est al di sopra dei 1900 m circa. Sui pendii ombreggiati ripidi le valanghe possono coinvolgere gli strati più profondi del manto nevoso e raggiungere in parte grandi dimensioni, soprattutto nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza.

Le valanghe possono in alcuni punti distaccarsi con un debole sovraccarico, tuttavia raggiungere per lo più piccole dimensioni.

In molte regioni, fino a domenica cadrà neve al di sopra dei 1300 m circa.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

st.10: situazione primaverile

Fino a domenica cadranno da 15 a 25 cm di neve al di sopra dei 1500 m circa, localmente anche di più.

Sui pendii ombreggiati, nella parte basale del manto nevoso si trovano strati fragili a cristalli angolari.

Principalmente sui pendii esposti al sole come pure alle quote di bassa e media montagna: La fascia superiore del manto nevoso è per lo più stabile, con una crosta spesso portante in superficie.



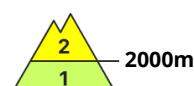
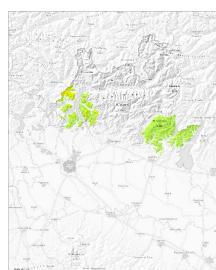
Tendenza

Con la neve fresca, durante la notte i punti pericolosi aumenteranno.



Grado di pericolo 3 - Marcato

AM:



Tendenza: pericolo valanghe in aumento
per Domenica il 23.03.2025



Neve fresca



2000m



Stabilità del manto nevoso: **discreta**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **medie**



Strati deboli persistenti



2000m



Stabilità del manto nevoso: **discreta**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **grandi**



Neve bagnata



2000m

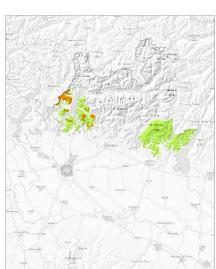


Stabilità del manto nevoso: **discreta**

Punti pericolosi: **pochi**

Dimensione valanga: **piccole**

PM:



Tendenza: pericolo valanghe in aumento
per Domenica il 23.03.2025



Neve fresca



2000m



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **grandi**



Strati deboli persistenti



2000m



Stabilità del manto nevoso: **discreta**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **grandi**



Neve bagnata



2000m



Stabilità del manto nevoso: **discreta**

Punti pericolosi: **pochi**

Dimensione valanga: **piccole**

Neve fresca e neve ventata sono la principale fonte di pericolo. Gli strati deboli presenti nella neve vecchia richiedono una prudente scelta dell'itinerario.

I punti pericolosi sono innevati e difficili da individuare, specialmente nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza. Con neve fresca e vento, dai bacini di alimentazione non ancora scaricati e sui pendii carichi di neve ventata sono possibili valanghe di medie dimensioni.

La neve fresca e la neve ventata possono facilmente subire un distacco già in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. I rumori di "whum" così come i distacchi spontanei di valanghe sono campanelli di allarme. Sono possibili distacchi a distanza.



Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

st.1: strato debole persistente basale

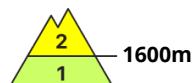
Il vento moderato causerà il trasporto della neve fresca. Ciò causerà diffusamente una sturttura sfavorevole del manto nevoso.

Sui pendii ombreggiati, all'interno del manto nevoso si trovano strati fragili a grani grossi. La neve fresca e la neve ventata sono instabili. Ciò specialmente nelle zone di passaggio da poca a molta neve come p.es. all'ingresso di conche e canaloni.

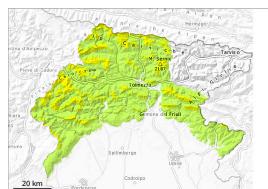
La neve fresca e quella ventata poggiano su un debole manto di neve vecchia, specialmente sui pendii ombreggiati.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe in aumento
per Domenica il 23.03.2025



Neve fresca



1600m



Stabilità del manto nevoso: **discreta**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **medie**



Neve bagnata



1600m



Stabilità del manto nevoso: **discreta**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **medie**

Precipitazioni in molte regioni.

I punti pericolosi si trovano soprattutto ai piedi di pareti rocciose e dietro ai cambi di pendenza come pure nelle zone in prossimità delle creste, nei canaloni e nelle conche. Attenzione sui pendii ripidi nelle regioni più colpite dalle precipitazioni. Inoltre sono possibili valanghe per scivolamento di neve. Le valanghe possono distaccarsi per lo più con un forte sovraccarico.

Manto nevoso

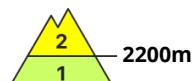
Con neve fresca e vento si formeranno accumuli di neve ventata. Nel corso della giornata le condizioni meteo causeranno soprattutto alle quote di bassa e media montagna un progressivo inumidimento del manto nevoso.

Tendenza

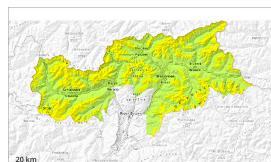
Con le precipitazioni, nel corso della giornata il numero e le dimensioni dei punti pericolosi aumenteranno. In queste regioni, verrà raggiunto il grado di pericolo 3 "marcato".



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →



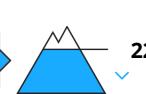
Strati deboli persistenti



Stabilità del manto nevoso: scarsa
Punti pericolosi: alcuni
Dimensione valanga: medie



Neve bagnata



Stabilità del manto nevoso: molto scarsa
Punti pericolosi: pochi
Dimensione valanga: medie

Gli strati deboli presenti nella neve vecchia rappresentano la principale fonte di pericolo. Leggero aumento del pericolo di valanghe di neve bagnata.

Gli strati deboli presenti nella neve vecchia possono distaccarsi ancora in alcuni punti in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. I punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii ombreggiati ripidi e poco frequentati al di sopra dei 2200 m circa. Isolati punti pericolosi si trovano anche sui pendii soleggiati in alta montagna.

Le valanghe sono per lo più di dimensioni medie. Isolate valanghe possono anche trascinare gli strati più profondi del manto nevoso e raggiungere grandi dimensioni.

I punti pericolosi sono difficilmente individuabili anche da parte dell'escursionista esperto. L'attuale situazione valanghiva richiede un'attenta scelta dell'itinerario.

Sui pendii molto ripidi, sono possibili valanghe bagnate di neve a debole coesione di piccole e, a livello isolato, di medie dimensioni.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.5: neve dopo un lungo periodo di freddo

st.10: situazione primaverile

Cadranno in alcune regioni sino a 10 cm di neve. In alcune regioni, cadrà pioggia sino al di sopra dei 1800 m.

La neve fresca e la neve ventata dell'ultima settimana poggiano su una sfavorevole superficie del manto di neve vecchia soprattutto sui pendii ombreggiati in quota.

Principalmente sui pendii ombreggiati poco frequentati, all'interno del manto di neve vecchia si trovano strati fragili instabili. Gli accumuli di neve ventata meno recenti non sono più instabili.

Sui pendii esposti al sole:

Con le temperature miti e cielo molto nuvoloso, nel corso della notte non si formerà una crosta superficiale. Le condizioni meteo primaverili causeranno un progressivo ammorbidente del manto



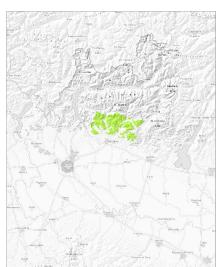
nevoso. Al di sotto del limite del bosco è ancora presente poca neve.

Tendenza

Cadrà un po' di neve. La neve vecchia a debole coesione e la neve bagnata richiedono attenzione. La superficie del manto nevoso non riuscirà a rigelarsi durante la notte coperta e si ammorbidirà rapidamente.



Grado di pericolo 2 - Moderato

AM:

Tendenza: pericolo valanghe in aumento
per Domenica il 23.03.2025



Neve bagnata



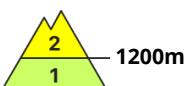
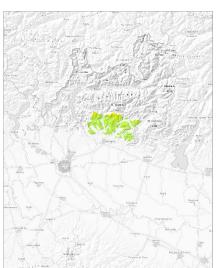
1200m

Stabilità del manto nevoso: **discreta**Punti pericolosi: **pochi**Dimensione valanga: **piccole**

Valanghe di slittamento



1200m

Stabilità del manto nevoso: **discreta**Punti pericolosi: **pochi**Dimensione valanga: **piccole****PM:**

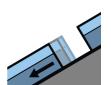
Tendenza: pericolo valanghe in aumento
per Domenica il 23.03.2025



Neve fresca



1200m

Stabilità del manto nevoso: **scarsa**Punti pericolosi: **alcuni**Dimensione valanga: **piccole**

Valanghe di slittamento



1200m

Stabilità del manto nevoso: **discreta**Punti pericolosi: **pochi**Dimensione valanga: **piccole**

La neve fresca e la neve ventata verranno depositate su una sfavorevole superficie del manto di neve vecchia a tutte le esposizioni.

L'irraggiamento notturno sarà praticamente assente. La superficie del manto nevoso non si è rigelata e risulterà ammorbidita già al mattino. Saranno possibili alcune valanghe per scivolamento di neve e colate umide.

Manto nevoso

Situazione tipo

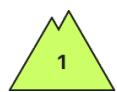
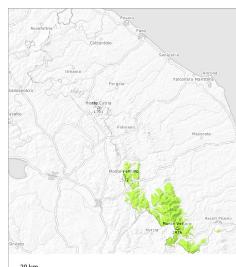
st.2: neve da slittamento

st.10: situazione primaverile

Con l'intensificarsi delle precipitazioni, la probabilità di distacco di valanghe bagnate nel corso della giornata aumenterà progressivamente soprattutto sui pendii erbosi ripidi a tutte le altitudini.



Grado di pericolo 1 - Debole



Tendenza: **pericolo valanghe stabile** →
per Domenica il 23.03.2025



Neve bagnata



Stabilità del manto nevoso: **moltò scarsa**

Punti pericolosi: **pochi**

Dimensione valanga: **piccole**

La principale fonte di pericolo è costituita da colate e valanghe bagnate.

Nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canaloni e al di sopra dei 1900 m circa, sono possibili colate e valanghe bagnate, ma per lo più solo di piccole dimensioni. Non sono del tutto escluse isolate valanghe di medie dimensioni.

Manto nevoso

Piogge sino in alta montagna. Il manto di neve vecchia sarà sempre più umido. I vecchi accumuli di neve ventata si trovano principalmente nei canaloni e nelle conche e generalmente in alta montagna.



Grado di pericolo 1 - Debole



Tendenza: pericolo valanghe stabile

per Domenica il 23.03.2025



Neve bagnata



Stabilità del manto nevoso: **discreta**

Punti pericolosi: **pochi**

Dimensione valanga: **piccole**



Valanghe di
slittamento



Stabilità del manto nevoso: **discreta**

Punti pericolosi: **pochi**

Dimensione valanga: **piccole**

Possibili a livello isolato colate umide e bagnate e piccole valanghe.

Sono possibili isolate valanghe umide e bagnate di piccole dimensioni.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.2: neve da slittamento

st.10: situazione primaverile



Grado di pericolo 1 - Debole



Tendenza: pericolo valanghe stabile
per Domenica il 23.03.2025



Strati deboli persistenti



Stabilità del manto nevoso: scarsa

Punti pericolosi: pochi

Dimensione valanga: piccole



Neve bagnata



Stabilità del manto nevoso: molto scarsa

Punti pericolosi: alcuni

Dimensione valanga: piccole

La neve vecchia a debole coesione e la neve bagnata richiedono attenzione.

Le valanghe possono a livello molto isolato distaccarsi in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. I punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii ombreggiati ripidi e poco frequentati al di sopra dei 2000 m circa. Le valanghe sono per lo più di piccole dimensioni.

Sui pendii molto ripidi, sono possibili isolate valanghe bagnate di neve a debole coesione per lo più di piccole dimensioni.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.10: situazione primaverile

Cadrà pioggia sino al di sopra dei 1800 m.

Principalmente sui pendii ombreggiati poco frequentati, all'interno del manto di neve vecchia si trovano, a livello isolato, strati fragili instabili.

Con le temperature miti e cielo molto nuvoloso, nel corso della notte non si formerà una crosta superficiale. Nel corso della giornata le condizioni meteo primaverili causeranno un progressivo inumidimento del manto nevoso. Al di sotto del limite del bosco è ancora presente poca neve.

Tendenza

Cadrà un po' di neve. La neve vecchia a debole coesione e la neve bagnata richiedono attenzione. La superficie del manto nevoso non riuscirà a rigelarsi durante la notte coperta e si ammorbidirà rapidamente.

